

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 5896

Roma, 26.06.2014

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale Politiche del personale e contratti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 giugno 2014 (ore 11.00) presso la sede del CINSEDO, via Parigi, 11 – Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale i funzionari delle seguenti Regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria in videoconferenza, Lombardia, Marche, Puglia in videoconferenza, Piemonte, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e Provincia autonoma di Trento.

Per la Regione Siciliana Luciana Giammanco, Dirigente generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e per il Dipartimento degli Affari Extraregionali Valentina Torre – Referente Commissione politiche per il personale.

I lavori sono coordinati dal dott. Broccoli della Regione Emilia Romagna, Coordinatore tecnico della Commissione in oggetto secondo l'ordine del giorno:

1. Articolo 4 del Decreto Legge n.16/2014: attuazione e informativa sui lavori del Comitato temporaneo in materia di trattamento retributivo accessorio del personale Regioni ed Enti Locali.

Il Coordinatore informa che nel pomeriggio ci sarà il quarto incontro del Comitato temporaneo coordinato dal Direttore della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni Antonio Naddeo, presenti il MEF ed il Dipartimento della Funzione Pubblica che ha il compito di fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale delle Regioni ed Enti locali.

Il Comitato ha previsto tre *step*: l'emanazione di una circolare esplicativa dell'art. 4 del decreto legge 16/2014 per aiutare gli enti ad una migliore applicazione; una direttiva che sarà inviata all'Aran e ad i Comitati di settore per individuare un'interpretazione autentica delle norme inerenti i trattamenti accessori nel comparto Regioni ed Enti locali ed infine soluzioni normative da attivare in sede di Conferenza Unificata.

Nel corso della riunione viene distribuita l'ultima bozza di circolare interpretativa che è oggetto di analisi da parte del Coordinamento al fine di formulare indicazioni condivise da riportare in seno al Comitato. Sebbene il testo in alcuni punti non sia di chiara lettura, in via generale sembra accogliere positivamente molte delle richieste regionali.

Il Coordinamento tecnico all'unanimità approva la bozza di circolare interpretativa con le modifiche e le richieste di chiarimento concordate.

2. Riforma della P.A.: primo esame dei testi esaminati dal Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2014.

Il Coordinamento dà avvio ad una lettura preliminare di analisi e approfondimento del testo definitivo del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" pubblicato in tarda serata in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.144 del 24-6-2014) che comprende solo la parte relativa alla Pubblica Amministrazione. Anche in questo caso il giudizio è sostanzialmente positivo e si prende atto di una maggiore attenzione governativa alle osservazioni regionali.

Tra i temi analizzati le nuove regole per la mobilità che prevedono nel caso di quella volontaria che non servirà più l'assenso dell'amministrazione di provenienza, l'unico criterio posto sarà infatti che l'amministrazione ricevente abbia un numero di posti vacanti superiore rispetto a quella cedente. Per la mobilità obbligatoria è fissato il limite di distanza di 50 chilometri tra le amministrazioni, anche se mancando i presupposti l'attuazione sembra abbastanza lontana e di difficile applicazione tecnica.

Le altre misure, come ad esempio quelle sulla dirigenza, sono allocate all'interno del disegno di legge delega di Riforma della Pubblica Amministrazione che l'esecutivo sta ancora mettendo a punto prima della sua presentazione alle Camere il cui testo è stato anch'esso oggetto di analisi da parte del Coordinamento. Tra le disposizioni analizzate ad esempio l'articolo 4 del disegno di legge che prevede, al fine di conseguire l'obiettivo di un ricambio generazionale, l'introduzione della possibilità di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, consentendo al personale della PA, nel quinquennio antecedente alla data di collocamento a riposo, di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale con una prestazione lavorativa ridotta del 50%.

Il Coordinamento tecnico all'unanimità prende atto delle prime riflessioni emerse nel corso della riunione.

Il Coordinatore nel concludere i lavori preannuncia che il prossimo coordinamento sarà convocato entro due settimane per consentire un ravvicinato aggiornamento sui lavori del Comitato temporaneo.

Si allega il foglio presente e la relativa documentazione e si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 26.06.2014

f.to Il Referente
Valentina Torre

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo